COMUNE DI SIMAXIS

PROVINCIA DI ORISTANO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n° 44 in data 12/07/2024

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

• l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".

• l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

a) Criteri di valutazione utilizzati
b) Principali voci del conto del bilancio
c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs. 118/11).
Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.
L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).
In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:
- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1º gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto *ex* D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto *ex* D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***

		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-*bis*, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-*ter*, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
2017	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011
** Escluso il DUP
*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Il Governo, con un comunicato dei viceministri Mef Laura Castelli e Massimo Garavaglia conferma l'impegno a "rinviare la contabilita' economico patrimoniale per i piccoli Comuni, ovvero quelli sotto i 5.000 abitanti al 2021. A tal fine sara' presentato apposito emendamento in fase di conversione del Decreto Crescita". Viene così recepita una richiesta formulata dall'ANCI fin dall'esame della legge di bilancio per il 2019. Il rinvio dovrebbe essere di due anni, così da consentire quell'approfondimento delle modalità di semplificazione degli adempimenti che appare assolutamente necessario. La norma che sancisce il rinvio è in dirittura d'arrivo ed è quindi auspicabile che ciò sia tenuto nel debito conto da parte degli organi di controllo, così da evitare l'avvio di procedure di infrazione basate su una normativa in via di superamento. In occasione di una recente seduta della Conferenza Stato-Città, il presidente, sottosegretario Stefano Candiani, ha formulato l'impegno ad informare i prefetti circa l'imminente approvazione della norma di rinvio.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:
- l'adozione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento

alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 in data 10.07.2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("***Fondo crediti di dubbia esigibilità***") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 in data 30/12/2022 Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. deliberazione di G.C. n° 45 del 04/07/2022 di approvazione Del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 esecutiva ai sensi di legge;
2. deliberazione di C.C. n° 35 del 30/12/2022 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023/2025 esecutiva ai sensi di legge;
3. deliberazione C.C. n° 36 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 – Annualità 2023, esecutiva ai sensi di legge;
4. Deliberazione di Giunta Comunale n° 14/2023 con la quale si approva la I^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 2025 ratificata con delibera consiliare n° 05 del 20/05/2023;
5. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 07/08/2023 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2022 ai sensi dell'art. 227 del Tuoel n. 267/2000, esecutiva ai sensi di legge;
6. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 07/08/2023 di approvazione della Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuoel n. 267/2000 esecutiva ai sensi di legge;
7. Deliberazione di Giunta Comunale n° 44 del 28/07/2023 con la quale si approva la 2^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 2025 ratificata con delibera consiliare n° 13 del 15/09/2023;
8. Deliberazione di Giunta Comunale n° 62 del 26/10/2023 con la quale si approva la 3^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 2025 rettificata e integrata con DGC n°65 del 31/10/2023, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n°16 in data odierna;
9. Deliberazione di Giunta Comunale n° 70 del 10/11/2023 con la quale si approva la 4^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n°17/2023;
10. Deliberazione di Giunta Comunale n° 75 del 29/11/2023 con la quale si approva la 5^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 18 del 14/12/2023;

Nell'esercizio 2023 non è stato utilizzato il fondo di riserva di cui all'art. 166 del Tuoel n°267/2000 pertanto lo stanziamento affluisce come economia di bilancio nel Risultato di amministrazione.

Per l'esercizio di riferimento sono state incrementate le seguenti aliquote:

11. deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 29/11/2022, con la quale è stata prevista un'aliquota unica in misura pari allo 0,4%dell'addizionale comunale all'IRPEF, con effetto dal 1° gennaio 2023;

12. deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 30/12/2022, con la quale è stata incrementata l'aliquota IMU sugli immobili appartenenti alla categoria catastale D a 0,96%, con effetto dal 1° gennaio 2023;

le restanti aliquote e tariffe d’imposta , tariffe dei servizi pubblici sono rimaste invariate rispetto all’anno precedente. .

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 568.094,55 così determinato:

		GESTIONE		
		Residui	**Competenza**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1 Gennaio				1.762.081,00
RISCOSSIONI	**(+)**	318.685,88	3.674.542,09	3.993.227,97
PAGAMENTI	(-)	766.061,13	3.047.351,14	3.813.412,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.941.896,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.941.896,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	595.169,14	649.684,67	1.244.853,81
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00	11.324,33	11.324,33
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	133.929,37	1.563.925,08	1.697.854,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	**(-)**			149.275,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			771.526,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	**(=)**			**568.094,55**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilit		55.666,47
Fondo anticipazioni liquidit		0,00
Fondo perdite societ partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		29.456,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
	Totale parte accantonata (B)	85.122,47
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti		474.191,47
Vincoli derivanti da finanziamenti		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	474.191,47
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**8.780,61**

Se E Ł negativo, tale importo Ł iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui è stato conseguentemente rideterminato l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014 pari a €. 224.945,25 e che a seguito dell'operazione si determina un disavanzo tecnico pari ad €. 63.327,06 (conseguenza derivante dalla re imputazione di residui attivi in misura maggiore rispetto alla re imputazione di residui passivi) che troverà copertura nel bilancio di previsione secondo le modalità stabilite nell'art. 3, C. 16, del d.Lgs n. 118/2011, modificato dall'art. 2, c. 213, della L.S. n. 190/2014 il quale prevede un allungamento dei tempi di copertura del disavanzo da 10 a 30 esercizi finanziari in quote annuali costanti.

Il disavanzo tecnico così determinato troverà copertura nell'arco di 30 anni vincolando una quota pari a € 2.111,00 del Fondo Unico di cui alla L.R. n. 2/2007 art. 10, nell'apposito intervento di spesa "Accantonamento da disavanzo tecnico".

Il Piano di riparto articolato in 30 anni dal 2015 sino al 2045 pone a carico del bilancio di previsione di ciascun esercizio la quota annua di € 2.110,91.

disavanzo tecnico derivante da riaccertamento straordinario 2015				
disavanzo	quota annua	2015-2021	2023	debito residuo
€ 63.327,06	2110,91	€ 16.887,22	€ 2.110,91	€ 44.328,93

Con deliberazione consiliare n. 36 del 31/12/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato posto a carico del bilancio di competenza la quota di disavanzo tecnico del 2023.
In occasione del rendiconto dell'esercizio è stato accertato che il disavanzo è stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.
Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.
In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			**63.327,06**
BILANCIO	**Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)**		**16.887,28**
	di cui: *a scadenza nell'esercizio dal 2015 al 2023 €. 2110,91*		
	a scadenza nell'esercizio 2045 €. 63327		18.998,19
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2022 (E)		**44.328,87**
	Quota annua posta a carico bilancio 2023	2110,91	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			**44.328,87**

Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**992.500,95**
Totale accertamenti di competenza	+	**4.324.226,76**
Totale impegni di competenza	-	**4.611.276,22**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	920.801,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**- 215.350,02**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	**8.876,01**
Minori residui attivi riaccertati	-	**320.634,35**
Minori residui passivi riaccertati	+	**269.400,92**
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**- 42.357,42**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**- 215.350,02**
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	**- 42.357,42**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	**575.659,40**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	**- 265.272,29**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	**568.094,55**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

		2019	2020	2021	2022	2022
a)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 50.752,88	€ 172.244,18	€ 918.955,39	€ 670.700,20	€ 568.094,55
a1)	PARTE ACCANTONATA	33894,73	€ 12.111,00	€ 108.431,00	66042	€ 85.122,47
a 2)	PARTE VINCOLATA	16010,29		€ 86.727,55	234723,78	€ 474.191,47
a3)	DESTINATA A INVESTIMENTI	0		€ 595.947,01	17789,27	€ -
	Altri vincoli					
	PARTE DISPONIBILE	€ 847,86	€ 172.244,18	€ 127.849,83	352.145,15 €	€ 8.780,61

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);

- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Si rinvia alle schede di dettaglio di allegati al Rendiconto di gestione 2023 –

Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Fondo crediti di dubbia esigibilità	40.931,00	14.735,47	55.666,47
Fondo rischi contenzioso			-
Fondo passività potenziali			-
Fondo indennità fine mandato del sindaco	6.000,00	- 3.172,00	2.828,00
Disavanzo tecnico	2.111,00		2.111,00
Fonfo garanzia crediti commerciali	11.000,00		
Fondo adeguamenti contrattuali	6.000,00	18.517,00	24.517,00
totale fondi accantonati			85.122,47

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;
c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
   - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

- Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo della media semplice dei rapporti

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

• Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
• Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.

• Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Media semplice dei rapporti

Cap.	Art.	Descrizione	Titolo	Tipologia	P. d. C.	escrizione med	Media	i da residui al	Acca.to a FCI	cantonare qui	a competenza	Acca.to a FCI	Abbattimento	mo da accantr	to minimo da	acc.to al FCD	ttivo accanton
1025	0	TASSA RIFIUTI	1	101	E.1.01.01.51.00	plice dei rapporti	70,05 €	104.460,58 €	29,95 €	31.285,94 €	81.404,11 €	29,95 €	0,00 €	24.380,53 €	55.666,47 €	29,95 €	55.666,47 €
1026	0	CANONE PER L	3	100	E.3.01.03.01.00	plice dei rapporti	62,66 €	0,00 €	37,34 €	0,00 €	0,00 €	37,34 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3027	0	CANONE UNICO	3	100	E.3.01.03.01.00	plice dei rapporti	126,47 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3141	0	PROVENTI CES	3	100	E.3.01.02.01.99	plice dei rapporti	123,36 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.328,13 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE								104.460,58 €		31.285,94 €	82.732,24 €			24.380,53 €	55.666,47 €	0,30 €	55.666,47 €

NOTA BENE:
L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.
Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.
Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.
L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:
"*1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020*".
L'ente **si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Fondo di garanzia dei crediti commerciali

A norma del comma 862 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) gli enti locali entro il 28 febbraio sono tenuti a stanziare in bilancio con delibera della giunta, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione; tale obbligo sussiste però soltanto nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dal precedente comma 859 (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento) riferite all'esercizio precedente
- le misure di cui sopra - commi 862 e 864 - si applicano in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- le misure di cui sopra - commi 862 e 864 - si applicano nel caso gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo n. 231/2002;

L'Ente in sede di previsione ha stanziato in via prudenziale un FGCC pari a € 6.500,00 - inoltre:
- ha effettuato la comunicazione dell'importo del debito commerciale residuo al 31/12/2023 sul Portale "Area RGS" tenuto conto dei valori risultanti dall'elaborazione dei dati sul Portale stesso e sulla base dei dati contabili locali presenti nel software gestionale di contabilità dell'Ente;
- ha calcolato, tramite i dati della Piattaforma stessa, l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Anno 2023

Comunicazione dello stock dell'anno - **In corso**

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato **3.718,44 €**	Note di credito **-49.877,49 €**	Totale importo scaduto e non pagato **-46.159,05 €**
Tempo medio ponderato di pagamento **19 gg.**	Tempo medio ponderato di ritardo **-11 gg.**	Importo documenti ricevuti nell'esercizio **779.046,58 €**

Aggiornato al **28/06/2024**

Opzioni | Allinea stock del debito

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

-46.159,05 €

L'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio ed il tempo medio di pagamento è rispettato;

Indicatore tempo medio ponderato di pagamento 19 giorni
Indicatore tempo medio ponderato di ritardo – 11 giorni
Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 - € 46.159,05 - l'ente non ha debiti scaduti -

FONDO PER I RINNOVI CONTRATTUALI

Inoltre nelle more della firma del nuovo CCNL 2022/2024 - in sede di Rendiconto di gestione 2023 è stato accantonata la somma di € 24.517,00 a titolo di Fondo adeguamento contrattuale per gli oneri relativi al rinnovo-
Il fondo è stato calcolato nella misura pari al 5.78% del Monte salari del 2021 (pari a € 424.178,00) di cui al conto annuale tabella T12 e 13 .
Si ricorda che, sebbene il principio contabile paragrafo 5.2 lett.a) Allegato 4/2 al D.Lgs n°118/2011 si limiti ad auspicare di dare luogo agli accantonamenti annuali nelle more della firma del CCNL, senza che tale riserva costituisca un'obbligazione legale, la Corte dei Conti (Sezione di controllo Liguria. SRCLIGn°11/2020/PRSP) ha avuto modo di chiarire che l'effettivo accantonamento della somma in parola risponda, comunque sia, ad un criterio di sana gestione che l'Ente deve seguire.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA				
		2021	2022	2023
FONDO CASSA			€ 2.413.984,14	€ 1.762.081,00
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.340.793,68	3.145.004,94 €	3.993.227,97 €
PAGAMENTI	(-)	€ 1.659.882,94	3.796.908,08 €	3.813.412,27 €
DIFFERENZA	A)	€ 1.680.910,74	1.762.081,00 €	1.941.896,70 €
FPV ENTRATA	(+)	€ 247.865,78	248.618,01 €	1.147.602,74 €
FPV SPESA	(-)	€ 248.618,01	1.147.602,74 €	920.801,51 €
DIFFERENZA	B)	-€ 752,23	- 898.984,73 €	226.801,23 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 541.425,82	345.219,67 €	649.684,67 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.587.084,55	847.729,65 €	1.563.925,08 €
DIFFERENZA	C)	-€ 1.045.658,73	- 502.509,98 €	- 914.240,41 €
SALDO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		€ 635.252,01	1.259.571,02 €	1.027.656,29 €

VERIFICA EQUILIBRI 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		516.062,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.111,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		2.710.242,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			*0,00*
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)		0,00
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)		2.706.181,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		149.275,30
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di*	(-)		0,00
cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		45.602,09
F2) Fondo anticipazioni di liquidit			0,00
			0,00

G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			**323.134,98**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti *di cui*	(+)		86.441,20
per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)		0,00
legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			**409.576,18**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		34.951,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)		**374.624,27**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		-15.871,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			**390.495,71**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			**402.111,27**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N			13.348,00
Risorse vincolate nel bilancio			229.205,62
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			**159.557,65**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			-50.737,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			**210.294,65**

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.
Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 513.300,17
- W2* (equilibrio di bilancio): 478.348,26
- W3* (equilibrio complessivo): 494.219,70

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2023 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Le Entrate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2023

Descrizione	2021	%	2022	%	2023	%
Titolo I - Entrate tributarie	643.517,52	15,04	616.873,87	13,97	676.418,42	11,19
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.621.064,46	37,87	1.561.970,64	35,38	1.869.027,65	30,91
Titolo III - Entrate extratributarie	173.145,93	4,05	156.556,11	3,55	164.796,20	2,73
ENTRATE CORRENTI	**2.437.727,91**	**56,96**	**2.335.400,62**	**52,89**	**2.710.242,27**	**44,82**
Titolo IV - Entrate in conto capitale	530.340,05	12,39	553.106,35	12,53	492.324,48	8,14
Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione mutui	550.000,00	12,85	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**1.080.340,05**	**25,24**	**553.106,35**	**12,53**	**492.324,48**	**8,14**
Titolo VII - Anticipazioni di tesroreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Servizi contro terzi	364.151,54	8,51	487.656,16	11,04	1.121.660,01	18,55
TOTALE ACCERTAMENTI	**3.882.219,50**	**90,70**	**3.376.163,13**	**76,46**	**4.324.226,76**	**71,50**
Avanzo di amministrazione	**150.000,00**	**3,50**	**790.674,56**	**17,91**	**575.659,40**	**9,52**
FPV di entrata	**247.865,78**	**5,79**	**248.618,01**	**5,63**	**1.147.602,74**	**18,98**
Totale entrate	**4.280.085,28**		**4.415.455,70**		**6.047.488,90**	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Analisi Entrate

Entrate tributarie- Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
1	101	6	Imposta municipale propria	170.000,00	180.000,00	105,88	172.875,93	96,04	139.625,76	33.250,17
1	101	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	16	Addizionale comunale IRPEF	76.000,00	76.000,00	100,00	51.000,00	67,11	48.279,90	2.720,10
1	101	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	226.692,00	226.692,00	100,00	226.000,00	99,69	144.595,89	81.404,11
1	101	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	97	Altre accise n.a.c.	25.369,00	25.369,00	100,00	25.369,77	100,00	25.369,77	0,00
1	101	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	30,14	0,00	30,14	0,00
1	301	1	Fondi perequativi dallo Stato	150.000,00	172.433,28	114,96	201.142,58	116,65	201.142,58	0,00
			TOTALE	**648.061,00**	**680.494,28**	**1,05**	**676.418,42**	**0,99**	**559.044,04**	**117.374,38**

Alla categoria II –TARI – occorre aggiungere il 5% di addizionale provinciale che viene versata direttamente da Ag. Della riscossione alla provincia.

Analisi Entrate trasferimenti Correnti - Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
2	101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	21.571,00	202.297,71	937,82	120.508,86	59,57	56.328,27	64.180,59
2	101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.396.246,18	1.849.702,18	132,48	1.748.518,79	94,53	1.676.827,15	71.691,64
			TOTALE	**1.417.817,18**	**2.051.999,89**	**1,45**	**1.869.027,65**	**0,91**	**1.733.155,42**	**135.872,23**

Analisi Entrate extra tributarie – Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
3	100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	97.160,00	139.332,60	143,41	143.683,04	103,12	98.325,10	45.357,94
3	100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.500,00	22.040,50	133,58	17.692,61	80,27	17.692,61	0,00
3	200	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	100,00	2.655,90	265,59	2.655,90	0,00
3	300	3	Altri interessi attivi	50,00	50,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	2	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	764,65	0,00	764,65	0,00
			TOTALE	**114.710,00**	**162.423,10**	**1,42**	**164.796,20**	**1,01**	**119.438,26**	**45.357,94**

Autonomia finanziaria

	%	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	#RIF!	€ 842.554,31	€ 797.310,60	€ 816.663,45	€ 773.429,98	€ 841.214,62
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	#RIF!	€ 1.368.051,02	€ 1.758.676,82	€ 1.621.064,46	€ 1.621.064,46	€ 1.869.027,65
ENTRATE CORRENTI	#RIF!	€ 2.210.605,33	€ 2.555.987,42	€ 2.437.727,91	€ 2.394.494,44	€ 2.710.242,27

A tale proposito si rileva che:
le risorse dell'Ente sono ancora fortemente dipendenti dalla finanza derivata in particolare le risorse derivanti dalla Regione Sardegna – Fondo Unico e quelle destinate al welfare e investimenti.

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate in conto capitale anno 2023 del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**475.275,84**	***11.000,00***	**357.901,46**	***101.715,87***
1010106	Imposta municipale propria	172.875,93	*11.000,00*	139.625,76	*35.030,95*
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010116	Addizionale comunale IRPEF	51.000,00	*0,00*	48.279,90	*1.323,81*
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	226.000,00	*0,00*	144.595,89	*65.361,11*
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010197	Altre accise n.a.c.	25.369,77	*0,00*	25.369,77	*0,00*
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	30,14	*0,00*	30,14	*0,00*
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**201.142,58**	***0,00***	**201.142,58**	***0,00***
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	201.142,58	*0,00*	201.142,58	*0,00*
1000000	**Totale TITOLO 1**	**676.418,42**	***11.000,00***	**559.044,04**	***101.715,87***
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**1.869.027,65**	***54.257,84***	**1.733.155,42**	***43.057,20***
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	120.508,86	*0,00*	56.328,27	*7.071,00*
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.748.518,79	*54.257,84*	1.676.827,15	*35.986,20*
2000000	**Totale TITOLO 2**	**1.869.027,65**	***54.257,84***	**1.733.155,42**	***43.057,20***
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**161.375,65**	***0,00***	**116.017,71**	***7.198,31***
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	143.683,04	*0,00*	98.325,10	*2.129,51*

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.692,61	*0,00*	17.692,61	*5.068,80*
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**2.655,90**	***0,00***	**2.655,90**	***0,00***
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e degli illeciti	2.655,90	*0,00*	2.655,90	*0,00*
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3030300	Altri interessi attivi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**764,65**	***0,00***	**764,65**	***0,00***
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	764,65	*0,00*	764,65	*0,00*
3000000	**Totale TITOLO 3**	**164.796,20**	***0,00***	**119.438,26**	***7.198,31***
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**414.595,50**	***187.807,90***	**150.443,20**	***126.721,90***
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	414.595,50	*187.807,90*	150.443,20	*126.721,90*
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**10.000,00**	***0,00***	**7.089,67**	***26.597,00***
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	10.000,00	*0,00*	7.089,67	*26.597,00*
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**24.349,37**	***0,00***	**24.349,37**	***0,00***
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	24.349,37	*0,00*	24.349,37	*0,00*
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**43.379,61**	***0,00***	**43.379,61**	***11.042,89***
4050100	Permessi da costruire	43.379,61	*0,00*	43.379,61	*0,00*
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*11.042,89*

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4000000	**Totale TITOLO 4**	**492.324,48**	***187.807,90***	**225.261,85**	***164.361,79***
	ACCENSIONE PRESTITI				
6030000	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
6000000	**Totale TITOLO 6**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
7000000	**Totale TITOLO 7**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**943.699,04**	***0,00***	**919.472,45**	***1.665,53***
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	215.163,12	*0,00*	192.004,78	*0,00*
9019900	Altre entrate per partite di giro	728.535,92	*0,00*	727.467,67	*1.665,53*
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**177.960,97**	***0,00***	**118.170,07**	***687,18***
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
9020400	Depositi di/presso terzi	2.960,97	*0,00*	2.733,03	*681,74*
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
9029900	Altre entrate per conto terzi	175.000,00	*0,00*	115.437,04	*5,44*
9000000	**Totale TITOLO 9**	**1.121.660,01**	***0,00***	**1.037.642,52**	***2.352,71***
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**4.324.226,76**	***253.065,74***	**3.674.542,09**	***318.685,88***

Descrizione	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*
Tributi in conto capitale		
Contributi agli investimenti	414.595,50	414.595,50
Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24349,37	24.349,37
Altre entrate in conto capitale	43.379,61	43.379,61
Totale entrate in conto capitale	**492.324,48**	**492.324,48**

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 27.117.66 destinati al 100% al finanziamento degli investimenti.

ANALISI PERMESSI A COSTRUIRE

- ANNO 2023

Voce	2021	%	2022	%	2023	%
Quota per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota per spese capitali	27.074,10	100,00	27.117,66	100,00	43.379,61	100,00
TOTALE	27.074,10	0,00	27.117,66	0,00	43.379,61	0,00

ANALISI E GESTIONE DEL DEBITO

NELL'ANNO 2022 L'ENTE HA CONTRATTO NUOVO MUTUO con l'Istituto di Credito sportivo per la realizzazione nel campo sportivo comunale del manto in erba sintetica – importo erogato € 550 mila. Il mutuo è stato contratto a tasso d'interesse pari A zero e varrà rimborsata la sola quota capitale mentre il piano di ammortamento ha una durata di 20 anni.
Nel corso dell'esercizio 2022 non è stata attivata Anticipazione di Tesoreria art. 222 del tuoel 267/000 né fatto uso di entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 per spese correnti.

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui: **l'Istituto di Credito sportivo**

Ente mutuante	***Opera da finanziare***	***Importo***
l'Istituto di Credito sportivo	manto in erba sintetica nel campo sportivo comunale	550.000
		0
		0
		0
		0
		0
	TOTALE	550.000

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2019	2020	2021	2022	2023
	1,33%	0,95%	0,95%	0,79%	0,79%

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 il Comune ha aderito al Piano di rinegoziazione dei mutui in essere con CDP Spa . Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 19/05/2020, l'Ente, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. Di seguito l'Elenco Prestiti, individuato in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione come sotto indicato riguarda:

TABELLA A

Progressivo	N. posizione prestito originario	opera	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso fisso prima della rinegoziazione	Scadenza originaria del prestito
1	4498167/00	Impianto fotovoltaico	209.506,38	4,138	31/12/2026
2	4516550/00	Centro storico	259.054,80	5,166	31/12/2028
3	4538872/00	Casa alloggio per anziani	121.087,96	4,328	31/12/2029
	Ammontare complessivo debito residuo		€ 589.649,14		

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	45.602,09	0,00	0,00	45.602,09
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	45.602,09	0,00	0,00	45.602,09

Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato "Fondi per rimborso prestiti" non possono essere impegnati e pagati.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+) al 01/01/	646.579,30	589.649,14	588.175,01	571.306,86	1.076.332,68
Nuovi prestiti (+)			550.000,00	550.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-56.930,16	-1.474,13	-16.868,15	-44.974,18	-45.602,09
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	**589.649,14**	**588.175,01**	**571.306,86**	**1.076.332,68**	**1.030.730,59**
Nr. Abitanti al 31/12	2.195	2.195	2.126	2.144	2.147
Debito medio per abitante	268,63	267,96	268,72	502,02	480,08

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	**29.251,10 €**	**24.167,88 €**	**20.841,51 €**	**20.253,48 €**	**19.607,57 €**
quota capitale	**56.930,16 €**	**1.474,13 €**	**16.868,15 €**	**44.974,18 €**	**45.602,09 €**
	86.181,26 €	**25.642,01 €**	**37.709,66 €**	**65.227,66 €**	**65.209,66 €**

LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	€ 2.192.178,10	€ 2.390.101,27	€ 2.008.945,86	€ 2.055.832,22	€ 2.706.181,40
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 672.257,23	€ 284.914,78	€ 857.001,94	€ 275.168,13	€ 737.832,72
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	€ 56.930,16	€ 1.474,13	€ 16.868,15	€ 44.974,18	€ 45.602,09
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	€ 472.139,75	€ 356.498,74	€ 364.151,54	€ 487.656,16	€ 1.121.660,01
TOTALE		€ 3.393.505,24	€ 3.032.988,92	€ 3.246.967,49	€ 2.863.630,69	€ 4.611.276,22
Disavanzo di amministrazione						
TOTALE SPESE		€ 3.393.505,24	€ 3.032.988,92	€ 3.246.967,49	€ 2.863.630,69	€ 4.611.276,22

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.
La gestione delle spese correnti per macroaggregato distinte per categorie economiche, nell'esercizio 2023 presente il seguente andamento:

Andamento Spese Correnti per Macroaggregato - Anno 2023

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	di cui Impegni FPV	Economie	di cui Economie da FPV
1	Redditi da lavoro dipendente	689.254,93	751.446,67	719.237,85	69.987,72	32.208,82	-8.221,02
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	92.500,00	89.287,18	60.945,86	3.713,07	28.341,32	-3.574,11
3	Acquisto di beni e servizi	727.243,50	1.106.030,45	946.018,83	15.042,47	160.011,62	-54.569,95
4	Trasferimenti correnti	533.317,18	1.261.834,61	850.584,35	258.764,07	411.250,26	-83.387,84
7	Interessi passivi	19.607,57	19.607,57	19.607,57	0,00	0,00	0,00

10	Altre spese correnti	70.951,91	174.232,00	109.786,94	473,73	64.445,06	0,00
	TOTALE	**2.132.875,09**	**3.402.438,48**	**2.706.181,40**	**347.981,06**	**696.257,08**	**-149.752,92**

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 30/08/2002 e aggiornato con vari interventi da parte della Giunta comunale. La modifica più significativa è relativa all'introduzione in dotazione organica della figura del Vice segretario comunale.

Nel PIAO 2023 2025 approvato con delibera di giunta comunale n° 16 del 30/03/2023 integrata con successiva deliberazione di G.C. n°1725/05/2023 è affluito Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2023-

Dotazione organica del personale al 31.12.2023

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti	Posti coperti
A				
B	1	1		
B3				
C	9	9		
D	5	5		
D3				
TOTALE	15	15		

Andamento occupazionale
Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio.

In dipendenti in servizio al 31.12.2023 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D		
Servizi demografici		0		1	1		
Ufficio tecnico		1		2	1		
Servizio vigilanza				2	1		
Servizio finanziario				2	1		
Amministrativo				1			
Sevizi sociali				1	1		
		1		9	5		

Rispetto dei limiti di spesa del personale
Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- x ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	spesa media rendiconti 2011/2023	2022	2023
spesa intervento 101	654.429,48 €	659.951,84 €	719.237,85 €
spese incluse intervento 103	10.059,62 €		
irap	40.841,29 €	37.839,74 €	35.192,78 €
altre spese incluse	10.584,33 €	3.500,00 €	3.500,00 €
totale spese personale	**715.914,72 €**	**701.291,58 €**	757.930,63 €
spese escluse	186.119,93 €	207.948,86 €	206.193,69 €
spese escluse artt 4,5,7 DM 34/2020			91.949,70 €
spese soggette al limite(c. 557 o 562)	529.794,79 €	493.342,72 €	459.787,24 €
spese correnti	2.191.976,89 €	2.055.832,22 €	2.706.181,40 €
incidenza % su spese correnti	24,17%	23,99722678	16,99 €
componenti escluse	€ 153948,86 oneri rinnovi contrattuali € 8000 incentivi tecnici € 39.367,33 rimborso personale comandato		

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa del 2023 con determinazione dell'area amministrativa e finanziaria n° 213 del 14/12/2023 è stato costituito il FP sono le seguenti:

TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017		
	ANNO 2016	**ANNO 2023**
Fondo complessivo risorse decentrate soggette al limite	**54.936,09**	**52.014,25**
Indennità di Posizione e risultato EQ anno corrente **COMPRESO** Quota integrazione EQ finanziate dalla rinuncia delle capacità assunzionali (Incremento Art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018) e Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022	**41.250,00**	**53.000,00**
Fondo Straordinario	**2.250,00**	**2.255,00**
Quota di incremento valore medio pro capite del trattamento accessorio rispetto al 2018 - Art. 33 c. 2 DL 34/2019- aumento virtuale limite 2016	**8.584,08**	
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017 COMPRESO Quota integrazione EQ finanziate dalla rinuncia delle capacità assunzionali (Incremento Art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018) e Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022	**107.020,17**	**107.269,25**
Quota integrazione EQ finanziate dalla rinuncia delle capacità assunzionali (Incremento Art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018) e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022		**373,46**
RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPRESO Quota integrazione EQ finanziate dalla rinuncia delle capacità assunzionali (Incremento Art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018) e Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3		**OK**

CCNL 16.11.2022		

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE		
	ANNO 2016	**ANNO 2023**
Fondo stabile soggetto al limite	42.476,95	40.720,63
Fondo variabile soggetta al limite	14.110,59	8.111,00
Incremento valore medio di cui all'art. 33 comma 2 D.L. 34/2019 SOLO FONDO RISORSE DECENTRATE	4.834,07	4.834,07
Risorse fondo prima delle decurtazioni	61.421,61	53.665,70
Decurtazioni 2011/2014	1.651,45	1.651,45
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00	0,00
TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE	**59.770,16**	**52.014,25**
Decurtazioni per rispetto 2016		0,00
RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI		**52.014,25**
		FONDO INCREMENTATO garantendo il rispetto del limite complessivo del salario accessorio come indicato nella tabella precedente
Risorse stabili NON sottoposte al limite		3.121,50
Risorse variabili NON sottoposte al limite		9.351,35
TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE		**64.487,10**

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.
L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.
L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).
Il revisore die conti ha espresso parere favorevole al contratto decentrato,con verbale n°14 del 27/12/2023 e acquisito al prot. con n.7537 del 28/12/2023, ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. n°267/2000;

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- x ha rispettato
- non ha rispettato

Le Spese del personale necessario a garantire esercizio di funzioni p.locale, istruzione pubblica e settore sociale nonchè per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio art. 9, comma 28 L. n. 122/2010 e ss.mm.ii.) sono escluse dal limite di spesa.

Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.
In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:
• art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
• art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
• art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
• art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

FONDO PER I RINNOVI CONTRATTUALI

Inoltre nelle more della firma del nuovo CCNL 2022/2024 - in sede di Rendiconto di gestione 2023 è stato accantonata la somma di € 24.517,00 a titolo di Fondo adeguamento contrattuale per gli oneri relativi al rinnovo-
Il fondo è stato calcolato nella misura pari al 5.78% del Monte salari del 2021 (pari a € 424.178,00) di cui al conto annuale tabella T12 e 13 .
Si ricorda che, sebbene il principio contabile paragrafo 5.2 lett.a) Allegato 4/2 al D.Lgs n°118/2011 si limiti ad auspicare di dare luogo agli accantonamenti annuali nelle more della firma del CCNL, senza che tale riserva costituisca un'obbligazione legale, la Corte dei Conti (Sezione di controllo Liguria. SRCLIGn°11/2020/PRSP) ha avuto modo di chiarire che l'effettivo accantonamento della somma in parola risponda, comunque sia, ad un criterio di sana gestione che l'Ente deve seguire.

La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.
In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, in quanto non si prevedeva l'assegnazione di incarichi .
Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €.zero. Sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche.

NORME INTRODOTTE CON LA LEGGE DI BILANCIO N. 145/2018 (finanziaria per l 2019) - SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI

Misure di semplificazione degli adempimenti contabili sono introdotte dai commi 902-905, i quali prevedono, a decorrere dal bilancio di previsione per il 2019, unicamente l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Il comma 905 introduce alcune semplificazioni condizionate all'approvazione dei i bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

RICOGNIZIONE e RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

Si dà atto che nel 2023 complessivamente[1]i limiti sono stati rispettati.

Spese di rappresentanza
Le spese di rappresentanza sostenute nel 2023 ammontano ad € 492.80 come risulta dal certificato Spese sostenute per la rappresentanza da trasmettere alla Corte dei conti 2023.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)
La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

La spesa per incarichi di collaborazione
Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura stabilita dalla normativa vigente in materia di personale

Limitazione acquisto immobili
Si dà atto che non si è proceduto all'acquisto di immobili nel corso del 2021 (limite abrogato)

I SERVIZI PUBBLICI

Nel corso dell'esercizio finanziario dal 2023:

[1] Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

- il servizio mensa scolastica, il servizio bibliotecario e le attività ricreative per i minori sono attività gestite dall'UBVTG a partire dal 2018 .
- Il servizio di assistenza domiciliare è gestito dal PLUS di Oristano

In entrambi i casi il Comune trasferisce le somme a richiesta degli Enti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato il seguente andamento, come si desume da seguente prospetto:

RENDICONTO 2023	***Proventi***	***Costi sostenuti***
Asilo nido		
Casa riposo anziani		
Fiere e mercati	16.881.50	
Mense scolastiche	24.209,41	42.065,00
Assistenza domiciliare		
Teatri, spettacoli e mostre		
Attività ricreative minori		
biblioteca		
ALTRI SERVIZI		
Totali	**41090,91**	

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del05/07/2024 .

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

	entrate		SPESE		
	titolo	IMPORTO			
I	entrate tributarie	105.071,67	Spese correnti	112.638,38	
II	trasferimenti correnti	82.876,00	spese conto capitale	19.541,29	
III	entrate extra tributarie	47.395,56			
IV	entrate in c/capitale	357.983,75			
V	entrate da riduzione attività finanziarie		spese incremento attività finanziarie		
VI	accensione prestiti		rimborso prestiti		
VII	anticipazioni tesoreria		chiusura anticipazioni		
IX	entrate servizi c/terzi	1.842,16	spese conto terzi e partite di giro	1.749,70	
	TOTALE	595.169,14		133.929,37	

con la seguente distinzione della provenienza:

			entrate	spese	
residui riportati dai residui			595.169,14 €	133.929,37 €	
dalla gestione di competenza			649.684,67 €	1.563.925,08 €	
totale			1.244.853,81 €	1.697.854,45 €	

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 318.685,88
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 766.061,13

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI - Anno 2023

Residui	2018 E ANNI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	2.745,15	0,00	1.739,26	61.359,39	39.227,87	117.374,38	222.446,05
di cui Tarsu/tari	2.745,15	0,00	1.739,26	27.210,55	39.227,87	81.404,11	152.326,94
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	73.879,45	0,00	0,00	0,00	8.996,55	135.872,23	218.748,23
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.960,59	62.960,59
di cui trasf. Regione	73.879,45	0,00	0,00	0,00	8.996,55	71.691,64	154.567,64
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	36.682,51	10.713,05	45.357,94	92.753,50
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	76.624,60	0,00	1.739,26	98.041,90	58.937,47	298.604,55	533.947,78
TITOLO IV	0,00	37.756,84	4.395,65	241.301,26	74.530,00	267.062,63	625.046,38
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	0,00	129.000,00	0,00	187.807,90	316.807,90
Tot. Parte capitale	0,00	37.756,84	4.395,65	241.301,26	74.530,00	267.062,63	625.046,38
TITOLO IX	225,00	0,00	464,82	0,00	1.152,34	84.017,49	85.859,65
TOTALE	**76.849,60**	**37.756,84**	**6.599,73**	**339.343,16**	**134.619,81**	**649.684,67**	**1.244.853,81**
PASSIVI							
TITOLO I	20.328,84	1.229,79	11.760,44	17.039,93	62.279,38	1.080.456,06	1.193.094,44
TITOLO II	12.953,17	0,00	0,00	6.588,12	0,00	396.300,52	415.841,81
TITOLO VII	1.349,70	0,00	0,00	0,00	400,00	87.168,50	88.918,20
TOTALE	**34.631,71**	**1.229,79**	**11.760,44**	**23.628,05**	**62.679,38**	**1.563.925,08**	**1.697.854,45**

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 con:

- determinazioni del RSF n° 101 del 07/06/2024 rettificata e integrata con determinazione RSF n° 116/2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 in data 05/07/2024, esecutiva ai sensi di legge;

Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente le operazioni risultanti dal riaccertamento ordinario sono le seguenti:

ELENCO	importo
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	320.634,35 €
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI DEFINITIVAMENT	269.400,92 €
RESIDUI ATTIVI riaccertati (maggiori entrate)	8.876,01 €
IMPEGNI REIMPUTATI: - *di cui reimputati che genrano FPV - di* *cui collegati ad accertamenti reimputati*	€ 992.500,95 € 920.801,51 € 71.699,46
RESIDUI ATTIVI conservati al 31/12/2023 - gestione residui	595.169,14 €
RESIDUI ATTIVI conservati al 31/12/2024- gestione competenza	649.684,67 €
RESIDUI PASSIVI conservati al 31/12/2023 - gestione residui	133.929,37 €
RESIDUI PASSIVI conservati al 31/12/2023 - gestione competenza	1.563.925,08 €
Residui attivi correlati ad uscita cancellati de rei-scritti nella gestione in cui sono esigibili 2024	71.699,44 €

Pertanto al bilancio di previsione dell'esercizio 2024/2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 28/12/2023 sono state apportate le seguenti:

- variazioni di competenza e di cassa, necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali nel prospetto che segue:

ANNO 2024

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
Variazioni di entrata di parte corrente	149.275,30	
Variazioni di entrata di parte capitale	771.526,21	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		149.275,30
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		771.526,21
TOTALE A PAREGGIO	920.801,51	

Il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 920.801,51 di cui:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del FPV al 31 dicembre 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi a 2024	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all' esercizio 2025 e successivi coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) -(x)	(d)	(f)	(g) = (C) +(d) + (e) +(f)
1.147.602,74	855.666,39	159.100,65	132.835,70	787.965,81	0	920.801,51

Il FPV di spesa finale al 31.12.2023 costituisce un'entrata del bilancio 2024;

Il fpv complessivo al 31.12.2023, pari a € 920.801,51 comprende le operazioni del riaccertamento ordinario e che lo stesso si scompone ulteriormente in:

		gestione rr	gestione cp	
FPV TOTALE AL 31-12-2023	**920.801,51 €**			
FPV - PARTE CORRENTE	*149.275,30 €*	*75.695,37 €*	*73.579,93 €*	149.275,30 €
FPV - PARTE CAPITALE	*771.526,21 €*	*114.507,18 €*	*657.019,03 €*	771.526,21 €
TOTALE USCITE REIMPUTATE AL 2024	71.699,44 €	TITOLO 1°	TITOLO 2°	
		25.650,04 €	46.049,40 €	
TOTALE COMPLESSIVO VARIAZIONE 2024	**992.500,95 €**			

- La variazione pari a complessivi € 992.500,95 comprende le somme reimputate nel 2024 (entrate ed uscite correlate) pari a € 71.699,44 e che non entrano a far parte dell'fpv 2024;

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il principio contabile 4/2 stabilisce che il FPV è in prevalenza costituito dalle spese in conto capitale tuttavia può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti o attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa:

salario accessorio	1.500,00 €
trasferimenti correnti	1.950,00 €
incarichi legali	7.688,42 €
altre spese finanziate da entrate vincolate	138.136,88 €
totale FPV 2023 spesa corrente	149.275,30 €

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la re imputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate che ammontano a € 302.061,14 composto come segue:

Dettaglio Entrate e Spese reimputate REI

- Anno 2023

Entrate

T	CODICE	SUB	ANNO IMP.	N. ATTO	DATA	DESCRIZIONE	CAP.	ART	ANNO CAP.
	TIPO ATTO		ATTO	DATA ATTO		DESCRIZIONE ATTO			IMPORTO
D	00072		2023	72	/ /	TRAFERIMENTO FONDI AGENZIA PER LA COESIONE FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	2034	8	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-23.966,44
D	00149		2023	149	/ /	RAFFORZAMENTO MISURA PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4. SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI PNC - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR CUP H41F23001030001 SIMOG AO196EBD70 U 1208/17	2034	9	2023
	P		RIACC23	23/11/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-1.683,60
D	00156		2022	156	/ /	PNRR MISURA 1.4.1 ESPERIENZA CITTADINO	2034	4	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-33.269,40
D	00158		2022	158	/ /	PNRR MISURA 1.4.4. ESTENZIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI SPID+CIE	2034	5	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-12.780,00

Totale Entrate	-71.699,44

Spese

T	CODICE	SUB	ANNO IMP.	N. ATTO	DATA	DESCRIZIONE	CAP.	ART	ANNO CAP.
	TIPO ATTO		ATTO	DATA ATTO		DESCRIZIONE ATTO			IMPORTO
D	00452		2022	0	/ /	fondo pnrr sito istituzonale ed esperienze del cittadini MISURA 1.4.1	1200	13	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-33.269,40
D	00458		2022	458	/ /	PNRR MISURA 1.4.4 UTILIZZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALE	1200	14	2023
	P		RIACC23	11/02/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-12.780,00
D	00495		2023	495	/ /	SOMME DISPONIBILI	1200	8	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-4.244,14
D	00498		2023	498	/ /	SOMME DA IMPEGNARE	1200	17	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-1.683,60
D	D30069	1	2023	69	29/03/2023	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE SIMAXIS/SILÌ, RIPRISTINO DANNI SEDE STRADALE SOGGETTA A CEDIMENTO CAUSA EROSIONE DA MOTO ONDOSO LAGO DI CAVA ADIACENTE-AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART.1 DEL D.L. 76/2020, CONVERTIT	1200	8	2023
	P		RIACC23	31/12/2023		Reimputazione di entrata/uscite correlate			-19.722,30

Totale Spese	-71.699,44

Quindi ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RESA OBBLIGATORIA DAL PRINCIPIO CONTABILE DI CUI ALL'ALLEGATO 4/3 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA BENE: Con il rendiconto 2019 i Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).

L'Ente, ai sensi della normativa sopra richiamata, si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico patrimoniale per il 2020. Tale facoltà è stata espressa con deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 28 luglio 2023.

- **Delibera concernente l'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale (art. 232, comma 2, del TUEL)**

La deliberazione come prevede la è stata inviata (preventivamente) telematicamente alla BDAP – Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni –

CONTO ECONOMICO

Il comune avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.
I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio
Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.
Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

Voce	ATTIVITA'		Importo
A	Crediti verso partecipanti		**0,00**
B	Immobilizzazioni		**7.785.461,13**
	Immateriali	**2.157,03**	
	Materiali	**7.783.304,10**	
	Finanziarie	**0,00**	
C	Attivo Circolante		**3.145.338,37**
D	Ratei e Risconti Attivi		**0,00**
	TOTALE DELL'ATTIVO		**10.930.799,50**

Voce	PASSIVITA' e NETTO		Importo
A	Patrimonio netto		**8.172.758,46**
	F.do di dotazione	**3.655.356,15**	
	Riserve	**3.204.239,17**	
B	Fondi per rischi e oneri		**26.628,00**
C	Trattamento di fine rapporto		**2.828,00**
D	Debiti		**2.728.585,04**
	di finanziamento	**1.030.730,59**	
	verso Fornitori	**724.448,09**	
	trasferimenti e contributi	**553.944,23**	
	Altri Debiti	**419.462,13**	
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti		**0,00**
	TOTALE DEL PASSIVO		**10.930.799,50**

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi.
Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).
Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.
Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare del titolo II, macro aggregato 2.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.
L'importo dei crediti al 31.12. 2023 è pari a € 1.192.117,34.
Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a ***€ 1.244.853,81*** *è stato rettificato da:*

Voce	***Descrizione***	***Importo***
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2023	*1.244.853,81*
	Fcde	*-55.666,47*
	Iva a credito	*2.930,00*
A C II	***Crediti***	***1.192.117,34***

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad 1.941.896,70
b) Altri depositi bancari e postali 11.324,33

PATRIMONIO NETTO

A decorrere dal 2023, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale si applicano le seguenti regole generali :

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

PAIIc Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a: + l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal 18 Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e

patrimoniali indisponibili.

PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2023 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIe Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Dal 2023 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2023 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica: + totale dell'attivo, - totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto, - il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2023 e può assumere solo valore negativo.

Il valore del Fondo di dotazione per il 2023 è pari a € 3.655.356,15

Alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale, per il 2023 e' pari a

€ 3.204.239,17

Il valore del patrimonio netto per il 2023 è pari a € 8.172.758,46

DEBITI

I debiti da finanziamento ammontano a € 1.030.730,59
Debiti verso fornitori: € 724.448,09
Acconti: € 0,00
Debiti per trasferimenti e contributi: € 553.944,23
Altri Debiti: € 419.462,13

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è

desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.
Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto
all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.
Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.
Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.
I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.
Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.
In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri e il rendiconto 202

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).
L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.
L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.
Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.
L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.
I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.
La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.
I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.
Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavo solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.
Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione

della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
ABBANOA SPA	Servizio idrico integrato	

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ABBANOA SPA	0.04819088	Servizio idrico integrato	

Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

Osservazioni: …….
……
……
……

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, *non sussistono* debiti fuori bilancio.

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto	Prossima scadenza
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	H41C22000380006	Completata	AVVIATO	Entro il 20/02/25
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	H41F22001260006	Completata	IN VERIFICA	-
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	H41F22001930006	Completata	IN VERIFICA	Entro il 02/09/24

Comune di Simaxis

ID	Titolo avviso	Ultima modifica	Scadenza	Stato
16460	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	System Admin - 11/07/24	17/06/22	FINANZIATA
21345	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	System Admin - 09/07/24	24/06/22	FINANZIATA
19831	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	System Admin - 09/07/24	04/07/22	FINANZIATA
85812	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni - maggio 2023	System Admin - 09/07/24	02/02/24	ANNULLATA
93722	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio 2024)	System Admin - 09/07/24	14/06/24	ACCETTATA
93724	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni - maggio 2024	System Admin - 09/07/24	14/06/24	ACCETTATA

PNRR MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	47.427,00
PNRR MISURA 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	79.929,00
PNRR MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE + SPID E CIE	14.000,00
PNRR - AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PROFILO GESTIONE RENDICONTAZIONE E CONTROLLO FG	115.098,69
PNRR - I AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PROFILO FT TECNICO	115.098,69

Come sopra dettagliato il Comune di Simaxis ha presentato la propria candidatura per i seguenti avvisi:

1. l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" pubblicato il 26/04/2022;
2. l'Avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" pubblicato il 19/04/2022;
3. l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" pubblicato il 04/04/2022.

I suddetti interventi, finanziati con appositi decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, sono in costante stato di avanzamento e precisamente:

4. Relativamente alla MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI si è proceduto all’affidamento del servizio, all’espletamento delle verifiche tecniche necessarie e alla migrazione in cloud delle procedure per le quali era stata effettuata la richiesta. E’ stato, inoltre, effettuato il collaudo della piattaforma in cloud ed attualmente si è in attesa dell’asseverazione da parte degli organi competenti; Si è in attesa di Asseverazione da parte dell’Account Manager di riferimento;

5. Relativamente alla MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI si è proceduto all’affidamento del servizio, all’espletamento sia delle verifiche tecniche sia delle pratiche amministrative necessarie al fine di fornire all’operatore economico affidatario le autorizzazioni/deleghe per operare. Si è in attesa dell’ultimazione, da parte dell’operatore affidatario, degli ultimi aspetti procedurali, prodromici all’aggiornamento dell’intero sito istituzionale;

6. Relativamente alla MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE si è proceduto all’affidamento del servizio, il cui espletamento avverrà in relazione all’aggiornamento del sito istituzionale;

Relativamente alle somme derivanti dalle misure relative al supporto tecnico (FT) € 115.098,69 e di gestione, rendicontazione e controllo (FG) ulteriori € 115.089,69, si è svolta la selezione in oggetto e a partire da aprile 2023 i professionisti hanno iniziato lo svolgimento delle loro attività professionali.
Le risorse relative alla 1ª annualità 2023 sono state già trasferite.
A seguito della rendicontazione delle attività svolte nel corso dell’esercizio 2023, verranno accreditate le annualità 2024-

Simaxis 12 luglio 2024

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Il Sindaco

_____

Ignazia Sedda
Comune di Simaxis
Responsabile Area
Amministrativa e
Finanziaria
15.07.2024 12:46:05
GMT+01:00